ANNO III - N. 71 - UNA COPIA LIRE QUINDICI

Trento, mercoledì 24

IL POPOLO TRENTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 5 - telef. 21.47 — AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 30, telef. 19.96 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 3750 - Semestre lire 1900 - Trimestre lire 1000 - Mese lire 350 — Festivi: Anno lire 700 — Semestre lire 350 — Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 20 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post. n. 14.3012.

QUOTIDIANO DEL MATTINO

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 30 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, concorsi, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 30 il mm.; finanziari 60 il mm.; avvisi economici: domande impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 15 per parola. Tasse L. 7%. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) - Trento - Via Alfieri 5, telefono n. 11.14.

I FANTASMI

di un alunno di Togliatti

Siamo grati al dott. Carlo Scotoni, candidato del fronte popolare per il P. C. I. Dalle colonne del «Corriere Tridentino» ci offre un'occasione d'oro per una discussione polemica che ci porterà un pochino lontano a ritroso del tempo, ma non per questo meno utile.

Fermarsi sui suoi sensi di «schifo» provato durante la manifestazione di studenti trentini per il rientro di Trieste in seno alla Nazione, non vale la pena. I sentimenti o le reazioni fisiologiche non sono argomenti e servono semmai unicamente a individuare le tendenze e l'orientamento degli uomini.

Nel nostro caso si può solo constatare che l'autore dell'articolo «Armiamoci e partite» ha perfezionato la sua evoluzione in senso pacifista dal tempo in cui amava fregiarsi del nastrino di volontario di guerra.

Per oggi i comunisti si accontentano di provare «schifo»; la situazione è migliorata evidentemente da un anno a questa parte, poichè nel 1946 gli studenti di Bologna, di Modena, di Parma, assaggiarono invece le bastonate dei compagni in circostanze analoghe, quando dimostrarono per Trieste italiana.

La proposta di restituire Trieste all'Italia, comunicata da Bidault, sarebbe niente popo' di meno che una specie di dichiarazione di guerra verso la quale vengono spinti ciecamente i cittadini italici nell'entusiasmo delle loro dimostrazioni con contorno di fanfare e di infuocati discorsi. La mossa dell'America, della Inghilterra, della Francia costuisce unicamente una manovra elettorale secondo i piani prestabiliti. Gli studenti «portati» a manifestare per Trieste sono strumenti inconsci di qual[illegible] ministro in [illegible] cadreghino [illegible] preoccupati [illegible] a-zionari [illegible] che cantano [illegible] fanno [illegible] designate [illegible] ghirlande [illegible] le mamme [illegible] amore [illegible]

[illegible]

Bidault [illegible]

[illegible]

se; la Jugoslavia non perde nulla a mollare ciò che non è suo e mai le appartenne. A meno che la Jugoslavia non ritenga di aver su Trieste una cambiale scoperta avallata dai nostri comunisti.

Ma alla fin dei fini ci vien fatto di chiedere: «Dove mira il risentimento dei comunisti? Sono o non sono d'accordo con gli altri italiani che Trieste ritorni all'Italia? O ritengono ch'è preferibile fare un dispetto ai propri fratelli piuttosto che irritare i padroni di Mosca e di Belgrado?».

Sembra che il dott. Scotoni abbia scambiato le trombe degli orfanelli dell'Opera Serafica per delle buccine di guerra. Con ardito volo di fantasia ha già visto scorrere il sangue dei soldati italiani per Trieste in una guerra originata da questi trucchi. Ed è qui che non riusciamo a intravedere il nesso logico del suo ragionamento. Mentre è chiaro che la tesi dell'articolo è tutta in questa catastrofica prospettiva.

Egli si preoccupa degli sparuti gruppi di nostri coscritti; non si preoccupa però delle numerose divisioni titine in assetto di guerra nè dei coscritti istriani che sfidano la morte per non venire in esse incorporati. Come la mettiamo questa faccenda?

D'altra parte come potrebbe nascere la guerra? Da una proposta di revisione del trattato di pace che sotto molti aspetti è già lettera morta come p. e. la cessione della flotta, le riparazioni, i beni degli italiani all'estero? Dalla manifestazione degli studenti e dall'atmosfera che ne deriva? Stia tranquillo il signor Scotoni che tali esplosioni di giubilo e di trepida speranza nuocciono alla causa della pace meno di quello che giovino ad essa le venditrici di primaverili mimose e i pellegrinaggi romani delle donne dell'UDI.

Se il diritto su Trieste sembra riconoscerlo anche il dottor Scotoni perchè non dovrebbe trovare l'appoggio del popolo italiano? I campioni del nuovo concetto di democrazia progressiva che hanno scioperato a Taranto per protesta contro la presenza di navi americane, non hanno la veste di dare lezioni di indifferenza e di assenteismo in un problema che è al vertice della sensibilità nazionale.

La stragrande maggioranza degli italiani vuole vivere in pace. Forse anche diversamente per assurda ipotesi, diversamente non potremmo agire dato che ci mancano, nonchè le bombe atomiche, gli otto milioni di baionette! La guerra e la pace, è triste, ma dobbiamo riconoscerlo freddamente, dipendono solo in minima parte da noi. Per ora abbiamo l'aria che respiriamo, molte troppe bocche da sfamare e molte braccia che attendono la gioia pia del lavoro. Ma ci resta ancora un minimo di dignità per sentire i torti e gli oltraggi subiti e la libertà di reclamare giustizia.

Nella nostra concezione cristiana la fratellanza universale è un dogma, ma accanto ad esso il senso della patria, la solidarietà fra quanti parlano la stessa lingua, praticano lo stesso costume, si sentono legati allo stesso destino.

Questo volevano dire più o meno coscientemente sabato scorso gli alunni delle nostre scuole. Peccato che non tutti abbiano altrettanto coraggio!

R. Helfer

Il giorno 22 marzo gli studenti trentini, primi in tutta Italia, hanno manifestato per il ritorno di Trieste all'Italia *(foto Girardi)*

Agli ordini di Mosca

nascerà una nuova internazionale

Vi aderirà il P.S.I., dopo l'insuccesso di Londra

LONDRA, 23. — Il partito socialista polacco, che nel corso della recente conferenza di Londra del Comisco era stato criticato duramente come il partito di Nenni, ha comunicato la sua decisione di lasciare l'internazionale socialista. Si prevede che, in occasione del prossimo convegno di Varsavia verrà costituita, fra i partiti socialisti di Bulgaria, Romania, Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia e i nenniani, una nuova internazionale socialista agli ordini di Mosca.

Allo studio le misure difensive per gli S. U.

WASHINGTON, 23. — Truman ha ricevuto alla Casa Bianca i capi di S. M. delle forze armate americane ed ha esaminato insieme ad essi le necessità [illegible] dell'aviazione e dell'esercito [illegible]. Precedentemente Marshall [illegible] ha illustrato le proposte per la realizzazione del provvedimento riguardante il servizio obbligatorio in tempo di pace.

Proseguono fruttuosi i rastrellamenti di armi

ROMA, 23. — Ingente materiale bellico, tra cui 8 mitragliatrici e oltre 5000 cartucce è stato sequestrato dai carabinieri di Varese in una cascina [illegible]. In località [illegible] i carabinieri hanno scoperto in una piccola stanza celata [illegible] le seguenti armi: [illegible] bombe a mano, 4750 cartucce, 49 caricatori per moschetto, 3 cassette di caricatori, sei cassette porta munizioni, una radio trasmittente.

In località Rapulano, a S. Giustino Valdarno, a Tavernelle Val di Pesa e a Scandicci, sono stati sequestrati 6 fucili, 400 cartucce, una pistola; a Montecatini 48 bombe a mano, 8 moschetti.

Oggi Consiglio dei Ministri

ROMA, 23. — Mercoledì si riunirà, sotto la Presidenza dell'on. Degasperi, il Consiglio dei Ministri. Il conte Sforza farà una relazione sulla situazione internazionale, informando il Consiglio in particolare sui colloqui avuti a Parigi coi Ministri degli Esteri delle 16 potenze, in occasione della conferenza per il piano Marshall e dei contatti avuti con Bidault a Torino.

Il Ministro guardasigilli on. Grassi riferirà sui provvedimenti in favore della magistratura.

Il Ministro Campilli sarà ricevuto domani dal Presidente del Consiglio al quale riferirà sulla organizzazione del piano per gli aiuti all'Italia nel prossimo quadrimestre.

I TECNICI TRENTINI

di fronte ai problemi dell'agricoltura

UN'INTERESSANTE MOZIONE VOTATA ALLA LORO ASSEMBLEA ORDINARIA

Al 21 dicembre scorso ebbe luogo presso la Camera di commercio, industria e agricoltura, l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione dei tecnici agricoli trentini.

[illegible]

residue imposizioni vincolistiche sopravvissute, in uno stato di euforia economica che permetteva loro tutte le speculazioni e tutti i rischi, e la corsa all'accaparramento delle iniziative di ordine economico e sociale da parte dei partiti e delle organizzazioni sindacali; partiti ed organizzazioni che, sia per motivi di carattere elettorale o di egoistica tutela degli interessi di categoria, sia per impreparazione ed incompetenza dei loro esponenti, hanno talvolta perso di vista o addirittura non visto i giusti termini dei vari problemi affrontati.

Il che, se può non far danni evidenti nel periodo delle vacche grasse, è pericoloso quando subentra il periodo delle vacche magre, il quale, purtroppo, per chiari sintomi, è già in atto.

Che a diverse concezioni e situazioni politiche corrispondano diverse soluzioni tecniche ed economiche è pacifico e su ciò l'Associazione nulla può dire; ma che, una volta riconosciuti in un processo produttivo determinati fattori, questi non possano essere dimenticati o non considerati nel loro giusto valore è anche nella logica delle cose e gli errori, voluti o no, vengono fatalmente scontati; dai produttori e dai consumatori e quindi dalla società.

Le osservazioni che l'Associazione fa ai partiti, alle correnti sindacali e agli enti che si occupano degli interessi dell'agricoltura sono appunto queste: che spesso si siano affrontati problemi agricoli con la sicumera della incompetenza, quando perfino non ci si sia serviti di essi esclusivamente per ottenere l'affermazione di correnti o di persone, a costo di sacrificare i reali interessi dell'agricoltura; che spesso nella trattazione dei problemi agricoli si sia ignorata o non si sia voluta sentire la voce del tecnico; che dagli organi direttivi di importanti enti [illegible] sizione a favore di qualsiasi partito o corrente o di aver servito all'interesse di gruppi particolari, quando ciò non sia stato determinato da una valutazione tecnica od economica obiettiva; in quanto mentre un tecnico può individualmente essere uomo di parte, non può più esserlo quando riveste la funzione di rappresentante della Associazione, la quale, se non vuole venire meno ai principii suoi statutari, avrà sempre il dovere e la possibilità di controllare i propri rappresentanti e di smentirne, all'occorrenza, l'operato e le affermazioni. Ad onor del vero in più di un biennio di attività dell'Associazione in questo dopoguerra, è un fatto acquisito che soci di tutti i partiti e di tutte le tendenze si sono spesso trovati allo stesso tavolo a discutere argomenti che sono oggi magari oggetto di accese lotte in campo nazionale e l'accordo è sempre stato raggiunto senza difficoltà, perchè le soluzioni si sono cercate appunto su basi obiettive tecnico-economiche; e crediamo quindi che l'Associazione, in tal senso, possa fungere da elemento moderatore e costruttivo, nell'interesse di tutti.

Come prima espressione di questi concetti, l'Assemblea del 21 dicembre ha approvato la seguente mozione, riguardante la formulazione del nuovo patto di mezzadria per la nostra provincia:

«I tecnici agricoli trentini riuniti in assemblea generale; considerato che da vari mesi i rappresentanti delle organizzazioni interessate stanno discutendo il nuovo patto di mezzadria senza a tutt'oggi aver raggiunta una base di accordo; tenuto conto che il patto colonico riveste una importanza fondamentale per l'assestamento e lo sviluppo della agricoltura trentina ove le condizioni delle varie aziende sono talmente diverse da rendere quasi necessario [illegible] esigenze del progresso agricolo provinciale».

Auguriamoci qui che la offerta dell'Associazione di entrare come elemento equilibratore e di indirizzo tecnico nel travaglio dal quale l'agricoltura provinciale attende la propria sistemazione, potenziamento e progresso trovi buona e fiduciosa accoglienza; vorremmo anzi dire che coloro i quali dimostrassero delle prevenzioni al riguardo, darebbero a dubitare di essere dei falsi tutori della nostra agricoltura e, anzichè servirla, di voler farsi servire da essa.

Nella relazione del presidente all'assemblea fu accennato anche al compito che attende la nuova direzione in seguito all'avvento dell'autonomia regionale. Nell'opera di inquadramento e di organizzazione della agricoltura provinciale in seguito alle attribuzioni conferite in proposito alla Regione, senza voler fare delle profezie circa il ruolo che l'Associazione dovrà e potrà sostenere, è certo che essa sarà presente e che il suo contributo sarà molto utile, per non dire determinante.

Da ultimo si esprime qui un caldo appello a tutti i soci a vivere, con la loro collaborazione, la vita dell'Associazione; perchè l'attività della stessa, specialmente oggi, assume un ruolo di primo ordine; crisi, diciamolo pure, per molti segni già in atto; evoluzione della tecnica, delle istituzioni economiche e sociali, dei mercati; necessità di razionalizzare e aumentare lo sfruttamento delle nostre risorse agricole richiedono che i tecnici si mettano in condizioni non di seguire, ma guidare; l'Associazione può essere appunto, se i soci lo vorranno con la loro collaborazione all'attività della direzione, il centro propulsore della tecnica e della sua utile e necessaria applicazione nel campo dell'agricoltura.

R. Dorigatti

Silenzio del governo sovietico

sulla proposta di restituzione di Trieste

L'Italia ha fiducia che l'iniziativa alleata trovi la pronta rispondenza russa e la comprensione jugoslava

DICHIARAZIONI DI DEGASPERI E DI SFORZA

ROMA, 23. — La notizia della nota anglo - franco - sovietica continua a tener desta l'attenzione nazionale ed internazionale.

Il mondo e l'Italia attendono gli sviluppi del passo degli alleati occidentali.

Questa mattina sono rientrati a Roma, di ritorno dall'Italia settentrinale il Presidente del Consiglio Degasperi ed il Ministri degli Esteri conte Sforza. Al loro arrivo sono stati accolti da una vibrante manifestazione di simpatia da parte di un folto gruppo di profughi giuliani, ai quali si era unita numerosa folla.

L'on. Sforza ha dichiarato — appena sceso dal treno — la sua soddisfazione per i notevoli avvenimenti in corso. Egli ha in particolare sottolineato che la proposta anglo - franco - americana per la restituzione di Trieste all'Italia è frutto di un lungo e metodico lavoro della diplomazia italiana.

A sua volta il Presidente Degasperi ha dichiarato:

«Il fatto che riguarda il ritorno di Trieste alla madre Patria è ormai acquisito alla storia. Dobbiamo attendere ora con fiducia gli sviluppi della situazione ed, in particolare, la risposta sovietica».

Ha rivolto un appello alla concordia degli spiriti, al di sopra delle polemiche e degli interessi di parte, in vista del bene della nazione.

Il conte Sforza si è recato in giornata a rendere visita al Presidente De Nicola, per riferire sugli sviluppi della situazione politica internazionale, dopo la firma del patto per la unione italo-francese e la proposta delle tre potenze alleate.

Un portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato oggi alla stampa che il Ministero degli Esteri attende la risposta della Russia come un elemento che può moltissimo contribuire alla distensione europea. Il Governo italiano farà tutto il possibile perchè l'azione diplomatica si orienti in questo senso: e solo l'accettazione da parte della Russia potrà rendere possibile un notevole passo in avanti per un miglioramento dei rapporti internazionali e potrà giovare così alla causa della pace.

Non è ancora pervenuta a Roma alcuna risposta ufficiale da parte del Governo jugoslavo. Riferendosi alle notizie di una proposta jugoslava di trattare la cessione di Trieste alla Italia dietro cessione di Gorizia il portavoce ha dichiarato testualmente: «Resti ben chiaro che il Governo italiano non è disposto in ogni caso ad accettare un baratto di terra italiana con altra terra italiana».

Si apprende oggi dalla radio jugoslava che la proposta del cambio non sarebbe di fonte governativa e che, in ogni caso essa rappresenta una manifestazione di buona volontà da parte jugoslava.

Continuano in tutta Italia manifestazioni di gioia per Trieste. Si ha notizia di cortei che hanno sfilato inneggiando alla città giuliana per le vie di Lucca, Pisa, Arezzo, Vicenza.

Il Foreign Office ha dichiarato che l'accettazione della proposta jugoslava del cambio di Trieste con Gorizia costituirebbe lo strangolamento economico e militare del territorio di Trieste.

Negli ambienti diplomatici di Washington si sottolinea il fatto che la proposta delle potenze alleate deve essere discussa esclusivamente dai quattro grandi in seno al Consiglio di sicurezza.

Da Trieste si comunica che l'addetto agli affari civili del governo di Trieste ha disposto che altri reparti della polizia militare inglese siano trasferiti nella zona di frontiera jugoslava per fronteggiare eventuali tentativi di sconfinamento, che però non sono ritenuti probabili, da parte delle guardie di frontiera jugoslave.

Georges Bidault
Ministro degli Esteri francese

Commemorato oggi l'eccidio delle Fosse Ardeatine

ROMA, 23. — Domani, anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine sarà celebrato a Roma un solenne ufficio funebre, al quale parteciperanno rappresentanze del Governo, del Corpo diplomatico, delle Associazioni combattentistiche.

La commemorazione si concluderà nel pomeriggio con una pubblica manifestazione nella quale parleranno rappresentanti del Governo e delle Associazioni combattentistiche.

Nella Germania orientale si muore di fame

COLONIA, 23. — Un angoscioso appello a tutto il mondo, affinchè venga prestata attenzione a ciò che avviene nella parte orientale della Germania, è stato lanciato dal Cardinale Frings, Arcivescovo di Colonia, durante un discorso pronunciato in occasione di una grande manifestazione operaia, svoltasi recentemente a Rockighausen.

Il Cardinale ha affermato, fra l'altro che, in base ad informazioni sicure, al momento dell'occupazione si trovavano a Koenigsberg 100.000 tedeschi, 75.000 dei quali sono da allora morti di fame, di stenti o per altre cause violente.

«Si sono verificati — ha affermato il Cardinale — fatti di una atrocità che non si può descrivere. La stampa mondiale non ignora ciò, ma tace; spetta a noi gridare: Prestate attenzione a ciò che avviene contro tutta l'umanità a Koenigsberg».

RABBIOSA REAZIONE DELLE SINISTRE

al successo politico del Governo

ROMA, 22. — Oggi la solidarietà dei tipografi addetti alla stampa dei giornali con i tipografi dei minori stabilimenti ha privato Roma dei quotidiani.

Ciò viene ad essere la caratteristica di questo secondo giorno della settimana politica che, avvicinandosi sempre più alle elezioni, si preannuncia viva di fervore, anche in relazione agli avvenimenti internazionali che hanno chiuso la giornata di sabato.

Questi non sono solo la firma del protocollo per l'Unione doganale ialo-francese, e la nota presentata dagli Stati Uniti — che si sono fatti promotori della iniziativa — dalla Francia e dalla Gran Bretagna — che l'hanno accettata concordemente senza condizioni — all'altra grande Potenza firmataria del trattato di pace con l'Italia, la Russia, per proporre che il territorio libero di Trieste sia restituito alla Italia.

Non ha suscitato eco minore l'atteggiamento assunto dal Comitato della conferenza socialista internazionale convocata a Londra per l'esame del piano Marshall il quale ha condannato l'atteggiamento del P.S.I. nei riguardi del partito comunista.

«Il P.S.I. sconfessato, abbandona Londra» scrive Il Tempo e Risorgimento Liberale commenta che «i rappresentanti del P.S.I., invitati a non porsi sul fatale sentiero del Cominform abbandonano i lavori». L'Avanti! per suo conto risponde che «la destra socialdemocratica mirava a spezzare il Fronte popolare attaccando il P.S.I. in un blocco anticomunista». L'Unità annuncia la notizia ritornando sul tema: «Il delegato italiano respinge una mozione offensiva contro il Partito socialista».

La nota più evidente di questo inizio di settimana verte però sul problema di Trieste.

La mancanza di giornali per lo sciopero ha smorzato la possibilità di un ampio commento degli avvenimenti. Le prime reazioni rabbiose comuniste si sono concretate in una linea di attacco facilmente riconoscibile: l'on. Scoccimarro, parlando alla radio, ha dato il tono a tutta la propaganda delle estreme, che si riassume nel tentativo di far credere che la proposta alleata mira ad una politica di guerra nel Mediterraneo.

Si ha però l'impressione di molta incertezza in campo comunista, quasi una battuta di arresto in attesa di una decisione da Mosca.

Abbiamo consultato con interesse un quotidiano triestino «Il Corriere di Trieste» di nota ispirazione fusionista. Dal suo iniziale atteggiamento abbiamo tratto ancor più la convinzione del grande disorientamento provocato dalla iniziativa alleata. In detto quotidiano si afferma che «in parte la mossa è stata determinata anche dalla tema che l'Unione Sovietica potesse proporre nei prossimi giorni analoga iniziativa ed anzi un certo disagio permane nell'ambito della materia coloniale, poichè non è escluso che l'Unione Sovietica chieda formalmente alle potenze occidentali di reintegrare la Italia nella amministrazione dei suoi territori oltremare».

Delle elezioni italiane continua ad occuparsi la stampa internazionale. Lo «Spectator» del 18 aprile scrive: «Nonostante il numero e la forza dei comunisti e dei loro seguaci, i fattori della rivoluzione non sono in Italia altrettanto sviluppati quanto lo erano in Cecoslovacchia. Il Ministero dell'Interno e le forze di polizia non sono stati minati, non vi è alcuna simpatia razziale o culturale con l'Oriente e non esiste nulla di corrispondente al morboso terrore dei ceki per la Germania. Quanto alla Russia, essa non ha nulla da offrire all'Italia se non le promesse di grano, che sono sospette alla luce delle sue precedenti richieste di fantastiche riparazioni, e un aiuto per la restituzione delle colonie, che appare assai strano di fronte alla recentissima proposta che Tripoli sia ceduta all'URSS. Non vi è alcun dubbio che ai lavoratori italiani i comunisti non hanno da offrire altro che le catene che già avvincono l'Europa orientale. Ma questi fatti della situazione interna in Italia non risolvono la questione. La forza rimane. L'arma più potente della rivoluzione ceka, l'azione dei comitati nelle fabbriche, negli uffici, nelle università e altrove, potrebbe chiaramente emergere da un momento allo altro in tutta Italia». L'opinione personale del settimanale è che «non si può evitare la conclusione che le potenze occidentali dovranno prendere una posizione forte e definita».

Il Senato belga sta discutendo la ratifica del trattato di Bruxelles.

Ultima fase di discussione

sul piano di ricostruzione

Prevista entro il 31 marzo la sua approvazione

WASHINGTON, 22. — Si è iniziato oggi alla Camera dei rappresentanti il dibattito per l'approvazione del piano di ricostruzione europea, che era stato approvato il 19 u. s. dalla Commissione per gli affari esteri della Camera stessa.

La Commissione aveva approvato, lo stanziamento di 6.205 milioni di dollari per gli aiuti americani all'estero.

Questa cifra comprende: 5.300 milioni di dollari per l'ERP (la stessa cifra già approvata dal Senato); 275 milioni di dollari per aiuti militari alla Grecia e alla Turchia; 570 milioni di dollari per aiuti ecoomici e militari alla Cina e 60 milioni di dollari per il Fondo internazionale per l'infanzia. Nello stanziamento di 5.300 miliardi di dollari per l'ERP sono stati compresi 20 milioni di dollari per Trieste.

La Commissione della Camera, a differenza di quella del Senato, che ha redatto un progetto di legge dedicato esclusivamente all'ERP, riservandosi di approvare con separati provvedimenti le altre spese per gli aiuti all'estero, ha voluto includere tutto in un solo comprensivo progetto per gli aiuti degli Stati Uniti all'estero.

Tale progetto che, come detto sopra, è stato approvato dalla Commissione alla unanimità, dovrà ora essere approvato da tutta la Camera.

Nel caso particolare, poi, non si tratta soltanto di differenze nella formulazione della legge, ma del fatto che, come si è visto, la Camera ha voluto introdurre nella propria legge maggiore materia di quello che vi abbia incluso il Senato: ha voluto comprendervi gli aiuti militari alla Grecia e alla Turchia, quelli economici e militari alla Cina, quelli per il fondo internazionale per l'infanzia e per Trieste. Sarà perciò necessario che anche il Senato approvi dal canto suo, dei provvedimenti su queste altre materie.

Si prevede che entrambi i due progetti di legge, per così dire accessori, potranno essere esaminati da tutto il Senato nel giro di quindici giorni. Dato, d'altra parte, che il Senato è in anticipo rispetto alla Camera nei suoi lavori, può darsi che entrambi i due organi del Congresso concludano i loro lavori su tutto il piano degli aiuti all'estero quasi contemporaneamente, nel qual caso la legge per l'ERP e per gli altri aiuti potrebbe essere pronta per l'esame della Commissione mista incaricata della redazione del testo definitivo entro il corrente mese.

Il progetto di legge approvato dalla Commissione della Camera, contempla tra l'altro misure dirette a evitare che determinate forniture inviate dagli Stati Uniti in base al programma di aiuti vengano poi rispedite, dai paesi di destinazione, alla Russia o ai suoi satelliti. Esso introduce inoltre i seguenti emendamenti:

1) facoltà del capo dell'Ente per gli aiuti di prendere accordi con il Ministro degli esteri per procedere ad una revisione del problema delle riparazioni tedesche, in rapporto agli sviluppi del piano per la ricostruzione europea;

2) norme più precise per lo acquisto da parte degli Stati Uniti di materiali di importanza strategica, per la costituzione di riserve;

3) decisione da parte di un tribunale internazionale, sui reclami di cittadini americani derivanti da azioni di altri governi; e ciò al fine di proteggere, in caso di nazionalizzazione, i diritti dei cittadini degli Stati Uniti, che investono capitali all'estero.

PROVVEDIMENTI A FAVORE

DEGLI AGRICOLTORI

(g. t.) E' noto il decreto 7 gennaio 1947, n. 12 col quale venivano esonerati i terreni di montagna ad altimetria superiore ai 700 metri dal pagamento della imposta erariale sui terreni, e sono parimenti note tutte le difficoltà che i contadini hanno incontrato per arrivare alla applicazione di questa legge. Gli uffici fiscali non volevano applicarla se non veniva offerta la prova ufficiale che il terreno si trovava ad una altimetria superiore ai 700 metri non bastava la presentazione della carta colle linee altimetriche, non bastava la dichiarazione del Comune, si doveva arrivare ad un rilievo fatto dal geometra, mangiando la imposta di almeno un decennio, poi finalmente l'Associazione degli agricoltori organizzò un rilievo collettivo che portò qualche vantaggio.

La disposizione apportava la esenzione della sola imposta erariale sui terreni, restava sempre applicata la sovrimposta provinciale e la pesante, talvolta pesantissima sovrimposta comunale, nonchè il pesantissimo contributo a favore dei lavoratori dell'agricoltura.

Le proteste singole e collettive presentate contro l'altezza dei cosidetti «contributi unificati in agricoltura» che costituiscono l'assicurazione di invalidità, vecchiaia, disoccupazione, previdenza sociale ecc., a favore dei lavoratori dell'agricoltura nella nostra regione, formata in gran parte da piccoli proprietari, furono innumerevoli perchè la loro commisurazione era in buona parte anzichè a base reale, a base di computo ed il computo era impostato su zone agricole dove il bracciantato dell'agricoltura è molto in uso e molto vasto. Il principio era molto semplice: per la coltivazione di un ettaro di terreno occorrevano X braccianti; era inconferente se il contadino lavorava dalle stelle alle stelle con tutta la famiglia per evitarsi la spesa di una o più «opere» per più giorni, più mesi o più anni. Era inconferente l'uso esistente nella nostra regione dello scambio di prestazioni fra i proprietari piccoli e medi, pur di evitare la spesa della mano di opera; gli ettari esistevano, quindi che fossero ettari di buon humus o fossero magre zolle, non aveva grande importanza, gli ettari esistevano ed il contributo unificato si doveva pagare.

Le rimostranze arrivarono però a buon fine e con disposizione di prossima pubblicazione il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale ritoccherà lo ammontare dei contributi unificati in agricoltura. Transitoriamente, cioè fino a tanto che saranno ultimati i rilievi tecnici necessari, con recente disposizione esso ha stabilito che per l'anno 1948 i contributi siano ridotti a metà per tutti i terreni situati al di sopra dei 700 metri.

Tengano presente questa disposizione i nostri contadini, quando al prossimo aprile pagheranno le imposte e tengano anche presente che il predetto Ministero del lavoro ha disposto che questi contributi possono essere pagati anzichè alla scadenza di aprile entro il 18 maggio. Coloro che avessero già pagati i pubblici tributi per due o tre rate, si ricordino che dovranno ottenere il bonifico, con abbuono al prossimo pagamento.

CORRIERE DI TRENTO

VERSO IL 18 APRILE

ELETTORI TRENTINI FATE ATTENZIONE

C'è chi sottrae i vostri certificati elettorali - Troppi gli errori degli uffici comunali - Norme sul riconoscimento all'atto del voto

Ingiurioso atteggiamento del «Corriere Tridentino»

Viene segnalato da diverse parti il tentativo di acquisto di certificati elettorali. In qualche caso si presentano agli elettori individui non ancora identificati e cercano con un qualsiasi pretesto di staccare la seconda parte del certificato elettorale.

Gli elettori stiano in guardia: avvertano subito i carabinieri qualora si verifichino abusi. Saranno comminate gravissime pene ai responsabili.

Invitiamo gli elettori ingenui a non lasciarsi lusingare dalle offerte di somme di denaro, in quanto vendendo o privandosi del certificato elettorale che dà diritto al voto, vanno incontro a gravissime multe ed al rischio di prigione proprio per essersi lasciati corrompere con il denaro.

Siccome in qualche posto il lavoro di scritturazione dei certificati è stato dato a cottimo ad impiegati improvvisati, questi pur di fare molti certificati in una giornata scrivono male i nomi, sbagliano spesso i cognomi, fanno errori oppure dimenticano timbri. Gli elettori controllino la esattezza dei dati del loro certificato elettorale ed in caso di errori facciano in modo di ottenere subito all'ufficio elettorale del Comune la revisione.

Gli uffici elettorali comunali debbono restare aperti in permanenza tutti i giorni, anche i festivi, dalle ore 8 alle 19, senza alcuna interruzione a mezzogiorno.

Ci si chiede da diverse parti qualche notizia in merito al certificato di identità necessario all'atto del voto.

Precisiamo in sintesi (ma torneremo sull'argomento) che l'elettore deve essere fornito di carta di identità o di altro documento rilasciato da una pubblica amministrazione purchè munito di fotografia.

Anche la tessera dell'Unione nazionale ufficiali in congedo è valida, purchè con fotografia e convalidata da un comando militare con la formula «visto si convalida l'identità del titolare della presente tessera che sostituisce la carta di identità agli effetti della legge P. S.».

Rileviamo che il voto viene concesso anche a chi privo di documento di identità riceva la attestazione di riconoscimento di uno dei membri dell'ufficio, o di altro elettore noto all'ufficio elettorale.

* * *

La «Commissione organizzatrice» della manifestazione studentesca per Trieste ci ha inviato la seguente nota:

«La Commissione organizzatrice della manifestazione di giubilo per la proposta di restituzione di Trieste all'Italia, mentre esprime la più alta meraviglia per il tono del resoconto della stessa apparso su «il Corriere Tridentino», tono che ritiene offensivo per l'altissimo contenuto ideale della manifestazione, tiene a precisare che la stessa non venne organizzata nè ordinata dalla autorità scolastica, ma fu frutto esclusivamente della spontanea gioia di tutti gli studenti.

Se mai, furono questi ultimi a trascinare col loro entusiasmo le autorità che con la loro presenza vollero portare il plauso ed il consenso della scuola e della cittadinanza».

La protesta dei giovani studenti è stata quella della cittadinanza.

Viva emozione ed un acuto senso di stupore ha suscitato infatti l'atteggiamento del «Corriere Tridentino» che ama purtroppo definirsi «indipendente» ed è solito interpretare questa sua indipendenza a vantaggio di tutte le tendenze prive di un quotidiano particolare.

Non ci siamo emozionati o stupefatti noi, che denunciamo da oltre un anno il tendenzioso atteggiamento del «Corriere Tridentino» cui attribuiamo il gravissimo torto di un mascheramento continuo a vantaggio della corrente comunista che vi domina in seno al Consiglio di amministrazione. Non abbiamo mai avuto la pretesa di essere noi gli interpreti ufficiali della pubblica opinione ed abbiamo continuato in uno sforzo di adeguamento e di miglioramento che ci ha procurato sempre maggiori consensi. Oggi ci sentiamo in diritto di chiedere a tanti che ci accusavano di esser troppo «di parte» se per caso la nostra parte si chiamava Italia, e la neutralità degli altri aveva il nome di Russia.

In ogni caso anche al «Corriere Tridentino» le acque sono mosse. Ci risulta che il rag. Gaggia ha inviato all'amministratore del giornale una lettera risentita. Sappiamo anche di una serie di proteste che il «responsabile» si è dovuto subire. Al «responsabile» noi rivolgiamo una cortese domanda: è proprio convinto il dottor Battaglia della bontà e della verità delle idee espresse dal suo giornale? Sarebbe opportuno un pronunciamento chiaro ed impegnativo. Va bene che il prof. Salvetti ci ha insegnato le regole per la perfetta neutralità e sembra averle introdotte felicemente nel giornale in cui scrive; ma c'è sempre un minimo di dirittura politica e morale, su cui non è onesto transigere.

* * *

Un gruppo di studenti dell'Istituto tecnico commerciale e geom. promotori della manifestazione patriottica del 22 c. m. ci comunica quanto segue:

«Il «Corriere Tridentino» del 23 c. pubblica un'articolo di fondo in cui il sig. Carlo Scotoni insinua che «gli alunni delle scuole sono stati «portati» (in piazza) a manifestare per Trieste». In altri termini, secondo il citato articolista, codesti alunni sarebbero stati presi e quindi accompagnati in piazza Italia con l'ordine di cantare inni patriottici ecc. L'insinuazione del sig. Scotoni appartiene all'ordine delle idee mal collocate e certamente non ci saremmo sobbarcati la noia di questa breve risposta se la puntata velenosetta non avesse lo scopo, fin troppo palese, d'ingannare il prossimo e così, tra un inganno e l'altro tra una dissertazione pseudo patriottarda ed un'altra demagogica di portare acqua al molino elettoralistico del medesimo sig. Scotoni.

Si tranquillizzi pure il sig. Scotoni: gli studenti delle scuole medie di Trento, soli ed esclusivi procuratori ed organizzatori della manifestazione patriottica del 22 c. m. non hanno ancora consegnato i cervelli all'ammasso e non accettano spinte e direttive da nessuno».

Gli interessi degli albergatori nella loro assemblea generale

Si è svolta ieri, nelle sale dell'albergo «Savoia», l'assemblea generale degli albergatori trentini. Presiedeva il presidente dell'Associazione comm. Froner, ed erano presenti, insieme a numerosi albergatori convenuti da tutti i centri della provincia, il presidente dell'Ente provinciale del turismo conte dottor Antonio Alberti-Poja con il direttore cav. P. A. Calliari, il rappresentante dei lavoratori albergo e mensa Golzer, il presidente dell'Azienda autonoma del turismo cav. Tomasini.

Ha aperto l'assemblea il comm. Froner, con una ampia relazione sull'attività svolta nella scorsa annata, nella quale ha toccato tutti gli aspetti e tutti gli interessi della categoria, lumeggiando la portata degli interventi dell'Associazione e ringraziando le autorità della comprensione dimostrata costantemente, di fronte ai problemi della categoria.

L'oratore ha particolarmente sottolineata la importanza che la organizzazione alberghiera riveste ai fini della economia regionale, per l'apporto che questa attività reca, in valute pregiate, alla bilancia valutaria, apporto che assumerà un aspetto anche più importante quando sarà realizzata l'autonomia regionale.

Il relatore ha quindi affrontato taluni problemi che rivestono un particolare interesse, e particolarmente quello del fisco, che minaccia, specialmente attraverso la imposizione di presunti, non sempre esistenti e sempre esagerati profitti di guerra, la stessa consistenza delle aziende.

La relazione, che è stata approvata alla unanimità, è stata seguita da una discussione alla quale hanno partecipato numerosi convenuti, e che si è svolta principalmente sul problema della propaganda, che sarà diretta in modo particolare verso quei paesi che, per l'esperienza degli scorsi anni danno maggiore affidamento di mandare le loro correnti turistiche nel Trentino: segnatamente l'Inghilterra, il Belgio e la Francia, oltre che l'Egitto; mentre su un notevole afflusso di visitatori si conta dalla Germania, donde gli ufficiali delle truppe americane di occupazione verranno a trascorrere le loro licenze estive in Italia.

La discussione sulla propaganda, che ha investito anche altri rami della organizzazione della campagna di diffusione, è stata vivace e sostenuta anche per l'intervento di numerosi albergatori e dei dirigenti dell'Ente del turismo.

Un altro problema di particolare interesse, è stato quello delle esose pretese della società autori ed editori, che, mettendo gli albergatori nella impossibilità di tenere delle orchestre causano anche un sensibile disagio nella categoria orchestrali. Il presidente dell'Associazione, ha quindi riassunto la discussione.

E' seguita, sempre detta dal comm. Froner, la relazione finanziaria, comprendente i bilanci consuntivi 1946 e 1947 e quello preventivo per il 1948.

Il presidente dell'Ente turismo, ha quindi pronunciato brevi parole, sottolineando ancora una volta, l'importanza della [illegible]

Alla mostra del vino

Gli albergatori hanno quindi raggiunto la sede della 12ma mostra dei vini trentini [illegible] alcuni dei migliori alberghi, ed ha offerto un rinfresco.

Nel corso del pranzo sociale, ricambiando l'ospitalità offerta ai convenuti dagli organizzatori della mostra, il comm. Froner ha brindato all'avvenire dei vini trentini, promettendo, a nome degli albergatori, che gli albergatori trentini se ne faranno diffusori presso le loro clientele.

191 milioni di lavori sulle ferrovie regionali

Giunge notizia da Roma che il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, nella sua seduta del 17 marzo scorso, ha approvato i lavori per il ripristino e la definitiva sistemazione dei circuiti telegrafonici lungo la linea Trento-Primolano per un importo di 12 milioni e 600 mila lire; la costruzione a Bressanone di 40 alloggi per agenti ferroviari da adibire all'esercizio di quella centrale per un importo di lire 156 milioni; la costruzione della pensilina in cemento armato e relativo marciapiede nella stazione di Rovereto, per una spesa complessiva di 22 milioni 587 mila lire.

—*—

Il dott. Alfredo Furlani segretario capo del Comune

Apprendiamo, da fonte di solito bene informata, che sarebbe stato deciso il trasferimento del dottor Alfredo Furlani dal Comune di Riva al Comune di Trento, con mansioni di segretario generale.

Come è noto, l'attuale segretario generale, dottor Bonora, ha ripetutamente chiesto di essere ricollocato in pensione.

Il dottor Furlani, secondo le nostre informazioni, dovrebbe essere oggi a Trento ed incontrarsi col Sindaco per i primi contatti.

*

Il nuovo segretario capo del Comune di Trento, da 25 anni ormai, regge la segreteria del Comune di Riva: ed in tale incarico, ha dimostrato notevoli doti di organizzatore e di preciso ed instancabile lavoratore.

Nell'anticipargli il benvenuto di Trento nel delicato incarico Il Popolo Trentino gli esprime anche i migliori auguri di un fecondo lavoro.

—*—

Confermato l'on. Groff alla presidenza dell'Eca

Si è riunito ieri per la prima volta il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Ente comunale di assistenza [illegible] i componenti [illegible] recentemente rappresentata [illegible] dal Consiglio comunale. Fra le altre decisioni prese, il Consiglio di amministrazione ha [illegible] l'on. [illegible] Groff [illegible] dell'istituto [illegible] assumerà [illegible] di presidente.

LA LUNA NEL POZZO

Fagioli incommestibili per i proletari disoccupati

Dovete sapere lettori, che a Riva, è totale ed esclusivo beneficio degli organizzatori rossi della Camera del lavoro [illegible]

[illegible] te rappresentate le correnti di estrema sinistra. Tutto per il bene del proletariato: essi, sono gli unici che tengono duro (ma le tasse non le vogliono ancora pagare e l'atto di costituzione è stato registrato [illegible] li «fasulli».

Tutto per il bene del proletariato: ma se ci pensate, forse è proprio così: perchè i fagioli duri, appunto perchè tali, non cuociono; e quindi, durano di più.

Aperto il Passo del Tonale

L'Ente provinciale per il turismo di Trento partecipa:

Su segnalazione dell'ANAS si comunica che il Passo del Tonale è aperto al traffico su ambedue i versanti.

—*—

Certificati elettorali

L'Ufficio elettorale comunale ha terminato la distribuzione a domicilio dei certificati elettorali.

Coloro che per qualsiasi motivo non lo avessero ricevuto si rivolgano al predetto Ufficio, con sede nel palazzo comunale II piano n. 28, che rimane ininterrottamente aperto dalle 8 alle 19 di ogni giorno.

Tempo

L'Osservatorio meteorologico dei PP. Francescani comunica:

Temperature di ieri: massima 20; minima 6.7; media 12.2; umidità 59; pressione 739.15.

DIARIO

TRENTO CRISTIANA - Dario sacro - mercoledì 24 marzo - mercoledì santo: s. Gabriele arcang. - b. Simonino, innocente martire trentino. Si festeggia la IV domenica dopo Pasqua. Martirizzato dagli ebrei nel 1475.

Quarant'ore: Ecco i turni finali per oggi:

ore 6 - 7: gli agricoltori, gli orticoltori e contadini; 7 - 8 il Terz'Ordine di S. Francesco dipendente dai PP. Francescani; 8 - 9: Pia Società figli del Cuore sacerdotale di Gesù; 9 - 10: il pr. arciv. Seminario teologico; 10 - 11 le figlie della carità canossiane; 11 - 12 il clero di S. Pietro; 12 - 13 i muratori e gli scalpellini; 13 - 14 le suore del Noviziato; 14 - 15: l'Arciconfraternita del SS.

NOTA STORICA - 1806 - Il governo bavarese decreta l'innesto del vaccino contro il vaiolo.

FARMACIA DI TURNO - Questa sera presta servizio notturno la farmacia De Battaglia (già Santoni) piazza Pasi - tel. 17.53.

Film

ITALIA: Notte senza fine (adulti c. r.)

MODENA: Addio per sempre (adulti)

ROMA: Le campane di S. Maria (tutti)

SOCIALE: Frack e cravatta bianca (adulti)

VITTORIA: Bambi. (tutti)

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Soc. Ed. Coop. «Tridentum» Trento

Orrendamente schiacciata una madre fra il muro e un'autocorriera

I suoi due bambini feriti nell'incidente

Una gravissima sciagura è accaduta nel tardo pomeriggio di ieri in corso Tre Novembre.

Verso le 18,50 un torpedone della Ferrovia Rovereto-Riva, che fa servizio fino a Trento guidato dall'autista Alessandro Carmellini di Armando trentasettenne residente a Riva, in via Lutti 3, percorreva a discreta velocità corso Tre Novembre, diretto verso Rovereto, quando giunto all'altezza dell'ingresso del Seminario Maggiore, si vedeva improvvisamente tagliata la strada da un motofurgoncino targato TN 22, della tintoria Bais, pilotato da certo Mario Bais di Albino, di anni 24, che usciva proprio allora sul corso da via Piave.

Per evitare il cozzo l'autista pose immediatamente mano ai freni, sterzando nel contempo, verso destra. Il grosso torpedone sotto la duplice azione della violenta frenata e della sterzata, sbandava paurosamente ed uscito di strada, andava a finire con il cofano contro la casa contrassegnata dal n. 10.

Nella sua corsa, la macchina investiva in pieno trascinandola seco la signora Laura Bertotti nata Dal Rì fu Giuseppe, di 37 anni, residente in via Ottaviano Rovereti 12, che in quel momento si trovava a passare, assieme ai suoi due piccoli figli, Piera di 4 anni e Paolo di 3, sul marciapiede.

La donna veniva orrendamente schiacciata fra il muro e la parte anteriore della carrozzeria, trovandovi morte immediata.

Numerosi passanti, che erano stati testimoni della terrificante scena, accorrevano, unitamente ai passeggeri della autocorriera, per cercare di prestar soccorso: la salma della donna veniva subito trasportata alla cappella mortuaria del cimitero, ed i piccoli al vicino ospedale di S. Chiara da dove, dopo le medicazioni più urgenti, venivano trasferiti, all'ospedale infantile di via della Collina.

Lo stato del piccolo Paolo pare sia abbastanza grave mentre Piera ha riportato la frattura del femore e qualche contusione di minor entità.

Gravi danni ha subito il cofano della corriera che, nell'urto violentissimo, si è incastrato in un finestrino della casa, mentre i passeggeri che si trovavano a bordo sono rimasti fortunatamente, illesi, tranne il rag. Enrico Tedeschi fu Olivo da Rovereto. Egli ha riportato qualche ferita al viso e ad un occhio.

Sul posto sono accorsi immediatamente i carabinieri gli agenti e funzionari della Questura, i quali provvedevano a regolare il traffico ed a contenere la folla stipatasi attorno al luogo della sciagura.

Non si conoscono ancora con esattezza le responsabilità del grave incidente per accertare le quali l'autorità competente ha aperto un'inchiesta.

La notizia del gravissimo fatto si è diffusa in un baleno per tutta la città e vi ha destato un unanime senso di cordoglio.

La vittima, nota e stimata insegnante delle scuole elementari cittadine, godeva di vastissime simpatie, ed era cognata del nostro Provveditore agli studi prof. Dal Rì.

Il nostro giornale si unisce alla profonda commozione che la sciagura ha destato in [illegible]

Garollo e compagni denunciati per tentata evasione

[illegible]

Assemblea dell'ASUT

Si porta a conoscenza di tutti i soci che sabato, 27 corrente, alle ore 16 precise, nella sala delle conferenze del Museo di storia naturale in via Verdi si terrà l'assemblea generale di Pasqua.

Si raccomanda a tutti di intervenire.

Turismo e propaganda turistica a favore del nostro Trentino

L'altro giorno si è riunita, convocata dalla Presidenza dell'Ente provinciale per il Turismo, la «Commissione propaganda» della nostra industria dell'ospitalità. Erano presenti i rappresentanti di Trento, Riva del Garda, San Martino di Castrozza, Madonna di Campiglio, Levico, ecc. nonchè consulenti tecnici ed esperti.

Fra le decisioni prese nella riunione meritano di essere segnalate quelle per la edizione di uno speciale pieghevole con la carta turistica e dei rifugi e con una serie di magnifiche fotografie illustranti la varietà e la bellezza del paesaggio di cui è tanto ricco il Trentino: dalle ampie conche a poche diecine di metri sul livello del mare, alle dolci pendici collinose delle valli principali, dagli altopiani dai vasti orizzonti alpini, dalle creste rocciose alle vette solitarie che alzano il candore eterno delle nevi verso i 4000 metri. Completa il pieghevole l'elenco delle stazioni turistiche internazionali; quelle idrotermali e di cura; quelle di turismo e soggiorno ed i centri di villeggiatura estiva. La stampa sarà in varie lingue con edizioni speciali oltre che per l'Italia, per la Svizzera, per la Francia, per il Belgio, per l'Olanda, per l'Inghilterra, per gli Stati Uniti d'America e per l'Egitto dove è in corso una particolare propaganda dati i rapporti allacciati con gli Enti turistici egiziani.

E' stata decisa l'effettuazione di viaggi di propaganda da parte di speciali incaricati che visiteranno le nazioni europee che hanno possibilità di inviare correnti turistiche nel Trentino.

Verrà curata la stampa in due edizioni dell'elenco degli alberghi aperti per la stagione estiva 1948. L'edizione destinata all'Italia comprenderà tutti i centri di villeggiatura estiva. Quella per l'estero sarà completata opportunamente a seconda della nazione cui è destinata.

La «campagna pubblicitaria» a mezzo di giornali italiani è stata oggetto di particolari attenzioni da parte della Commissione che ha deciso una simultanea e ben indovinata pubblicità su una serie di quotidiani. La testata: «La parte più bella delle Alpi è la regione delle Dolomiti dal Garda ai ghiacciai» valorizzerà i singoli avvisi, raggruppati, degli alberghi e delle Aziende autonome di soggiorno.

Il Garda, l'azzurra porta di accesso al Trentino, ha avuto una particolare discussione. La Commissione ha preso atto del programma già in corso di attuazione in favore dell'intera zona del lago a cura dell'Ente Garda, del quale l'Ente provinciale per il Turismo di Trento è socio fondatore. Tale programma prevede la stampa di un manifesto murale (una veduta panoramica di tutto il lago); di un prospetto; dell'elenco degli alberghi; del calendario delle manifestazioni e dell'orario delle comunicazioni.

Venne deciso di inserire il Trentino nella propaganda del «Maggio musicale fiorentino» e di partecipare alla «Fiera di Milano» purchè si concretino le adesioni degli Enti periferici chiamati a concorrere alla relativa spesa.

Fra le manifestazioni sportive da segnalare la gara internazionale della Marmolada che si effettuerà il 3-4 aprile prossimo e l'organizzazione dei servizi logistici per la tappa di Trento (12 giugno) del XXXI Giro d'Italia.

La ripresa di un film documentario «Dal Garda alle Dolomiti» è stata esaminata sotto vari aspetti rinviando la definitiva decisione dopo che saranno state osservate e controllate particolari raccomandazioni affinchè il film diventi un documento di tutto il Trentino.

Prospettato al Ministro Gonella il ripristino della colonia di Igea Marina

In occasione della visita del Ministro dell'Istruzione a Rovereto, l'assessore Marchesoni, per incarico del Sindaco, ha recato a S. E. Gonella il saluto del Comune di Trento.

In tale occasione l'assessore, nella sua qualità di presidente del Patronato scolastico cittadino, ha prospettato al Ministro la necessità di rimettere subito in efficienza la bella colonia «Trento» sulla spiaggia di Igea Marina.

Il Prefetto di Trento, presente al colloquio, ha vivamente raccomandato l'iniziativa dalla quale sono da attendersi tanti benefici per la salute dei nostri bambini.

S. E. Gonella ha ascoltato con vivo interesse la breve relazione ed ha assicurato il suo autorevole appoggio.

Via Crucis predicata per i giovani

Domani sera, Giovedì Santo, alle ore 20, avrà luogo la tradizionale Via Crucis predicata per i giovani.

La Via Crucis avrà inizio nella chiesa di San Francesco Saverio, percorrerà via Belenzani, piazza Duomo con chiusa solenne in Cattedrale.

CRONACHE DI ROVERETO

Per le maestranze della manifattura Limone

La Camera del lavoro di Rovereto e la commissione interna della manifattura Limone, invitano le maestranze sospese per la temporanea chiusura dello stabilimento a ritirare presso la direzione della stessa, gli arretrati paga a tutto il 31 dicembre 1947.

Gli arretrati di gennaio saranno liquidati in una diecina di giorni a conteggi finiti.

Per i comitati civici

Si invitano i comitati civici decanali a ritirare presso il Comitato civico diocesano, il materiale ad essi destinato. L'incaricato del ritiro dovrà essere munito di regolare delega.

Ecco il testo della mozione finale approvata a conclusione dei lavori del III congresso camedale.

Il secondo Congresso dei sindacati di categoria della Camera del lavoro mandamentale di Rovereto premesso che l'azione della Camera confederale del lavoro deve orientarsi verso una politica economica di amicizia con tutti i popoli che consenta l'estromissione, al fine del mantenimento della pace, da qualsiasi blocco antagonista e salvare la indipendenza del nostro Paese richiama l'attenzione della Confederazione stessa sui seguenti punti:

a) Il Congresso, ribadita la necessità di attuare le riforme strutturali, industriale ed agraria, secondo i principi sanciti dalla Costituzione, afferma di assicurare tutta la assistenza e l'appoggio necessari alle iniziative in corso di sviluppo per la istituzione ed il funzionamento dei Consigli di gestione al fine di evitare la smobilitazione speculativa;

b) creare condizioni più favorevoli per la emigrazione a tutela degli interessi degli emigranti;

c) difesa energica dei pensionati considerati veri paria della società obbligando gli organi competenti a tener conto dei loro diritti ed in modo speciale far pressione energica perchè le pensioni vengano liquidate all'atto della cessazione del rapporto di lavoro in misura equa e sufficiente ai bisogni della vita;

d) lotta contro la disoccupazione dando deciso incremento a lavori pubblici alla valorizzazione del suolo e sottosuolo mediante bonifiche ed irrigazioni; sviluppo della industria nella nostra regione;

e) dare maggiore sviluppo alle consulte giovanili maschili e femminili;

f) studiare e risolvere il grave problema dell'apprendistato;

g) demandare al nuovo esecutivo il compito di incrementare e potenziare le istituzioni assistenziali;

h) riconosce l'opportunità di trasformare l'attuale spaccio dei lavoratori in cooperativa dei lavoratori;

i) auspica che in seno alla Confederazione generale italiana del lavoro venga osservata una maggiore autonomia dai partiti politici valorizzando maggiormente le singole capacità sindacali, soprattutto nel momento attuale che vede una classe padronale forte e combattiva».

NOTIZIE DA RIVA

L'assemblea dell'artigianato

Si è svolta l'altra mattina presso la sede in Rocca, l'assemblea annuale dell'Unione artigiani di Riva e Basso Sarca alla quale hanno presenziato numerosissimi artigiani della zona, nonchè il vice presidente della Unione provinciale Aristide Bertagnin ed il presidente dell'Unione mandamentale di Mezzolombardo Valdimaro, nonchè il presidente mandamentale di Rovereto.

L'assemblea è stata presieduta dal presidente mandamentale di Riva Baroni, che ha ringraziato gli intervenuti.

Il signor Pietro Grottolo, presidente dell'artigianato rivano, ha fatta la relazione sull'attività svolta toccando via via i più importanti problemi che interessano la vita e l'attività delle aziende artigiane con speciale riguardo al problema dell'apprendistato e le conseguenti relazioni tra Camera del lavoro e Istituto della Previdenza sociale. Sull'argomento hanno interloquito Baroni, Gottardi e Bertagnin.

Punctum dolens anche per gli artigiani: la situazione fiscale. Il presidente dell'artigianato di Riva ha rifatta la storia delle trattative intercorse tra l'Unione e l'Ufficio del Registro di Riva per concordare gli imponibili agli effetti della tassazione IGE 1947. Rilevato come si era addivenuti ad un accordo che poi l'Ufficio del Registro non ha rispettato, l'Unione ha protestato vivamente reclamando una più adeguata valutazione delle condizioni economiche delle aziende artigiane.

Il bilancio 1947 ed il preventivo 1948 sono approvati. Prende la parola quindi il signor Bertagnin che sottolinea l'importanza dell'organizzazione artigiana, specialmente in questi tempi che precorrono l'elezione del nuovo governo regionale.

Il vicepresidente regionale si è augurato che il nuovo governo provveda a rendere obbligatoria l'iscrizione alle Unioni artigiani di tutti gli artigiani. Il presidente di Mezzolombardo reca quindi il saluto degli artigiani di quella zona.

Le elezioni della nuova direzione hanno dato i seguenti risultati: Presidente: Pietro Grottolo; vicepresidente: Oreste Baroni; consiglieri: Silvio Trenti e Luigi Avancini. Della direzione fanno parte anche i capi d'arte che verranno designati dalle singole categorie.

Il nostro direttore parla stasera alla sede della D. C.

Questa sera alle 20,30 presso la sede della sezione rivana della D. C. in viale Dante avrà luogo una conferenza di preparazione elettorale tenuta dal nostro direttore dottor Flaminio Piccoli.

Alla conferenza sono invitati ad intervenire tutti gli iscritti ed i simpatizzanti della D. C.

Chiusura delle 40 ore

Presso la chiesa arcipretale avrà luogo questa mattina la chiusura delle 40 ore di adorazione. Alle 10 avrà luogo la processione interna di chiusura. Ore 18 canto del mattutino in coro.

Due signorine in gamba stracciano i manifesti della D.C.

In seguito a regolare denuncia sporta dai rappresentanti della sezione del partito della D. C. e dell'A. C. di Dro, i carabinieri hanno identificato in tali Tavernini Serafina fu Lodovico di anni 18 e Giuliani Giuseppina di Giuseppe di anni 16, entrambe da Dro, le autrici delle lacerazioni apportate a manifesti elettorali esposti in paese a cura del partito e dell'Azione Cattolica.

Le due ragazze hanno confessato l'addebito. Erano persino riuscite a stracciare un manifesto esposto all'albo della D. C. penetrando con una matita tra i fori della rete di protezione apposta all'albo stesso.

Le due ragazze sono state segnalate all'autorità giudiziaria per l'applicazione nei loro confronti delle disposizioni di legge vigenti.

Per i profughi d'Africa

La Società Cooperativa Agricoltori della Cirenaica (SCAC) con sede in Roma, via del Mare n. 47 ha trattato col Ministro consigliere per la emigrazione nel Venezuela la possibilità di trasferire nel territorio di tale Stato circa trecento famiglie di coloni italiani.

Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Associazione Profughi d'Africa che ha ripreso in pieno la sua attività, presso la Prefettura di Trento dalle ore 18 alle ore 19 di tutti i giorni tranne i festivi.

Stato Civile

NATI: Bortolotti Mirella di Livio e di Micheli Pierina; Tonon Marisa di Livio e di Merler Isabella; Cristofoletti Guido di Albino e di Zeni Maria; Proietti Renzo di Domenico e di Zanetti Tisbe; Pedron Pietro di Artemio e di Pedron Lina; Dorigatti Ezio di Umberto e di Navarrini Rosa.

Ladresco notturno negli uffici della S.A.R.

Riva, 23

Stanotte ignoti ladri hanno visitato gli uffici della Società automobilistica rivana (ex Leonardi) in viale S. Francesco, riuscendo a prelevare un notevolissimo bottino.

L'audace impresa effettuata nel centro cittadino, è stata scoperta ieri mattina poco dopo le sei quando gli addetti alla biglietteria si sono accinti al lavoro in vista della prossima partenza delle prime corse della giornata.

I ladri, penetrati dopo avere forzata la serratura della saracinesca della biglietteria stessa la cui entrata dà sul piazzale di arrivo e partenza delle corriere, sono passati attraverso tutti gli uffici, dalla biglietteria all'ufficio amministrativo a quello del direttore, scassinando tutti i cassetti dei tavoli e delle scrivanie.

Il bottino per quanto risulta dai primi accertamenti è composto: da una macchina da scrivere, una calcolatrice, circa 25000 lire in contanti lasciate negli uffici la sera prima per i bisogni della biglietteria, diversi colli in deposito per la spedizione o per la consegna ai destinatari, tra cui la cassetta delle pellicole di un film, una cassa di medicinali ed altro.

Il totale del valore delle merci asportate non è stato ancora stabilito, ma si presume sia molto ingente.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri della locale stazione che hanno iniziate le indagini del caso.

La direzione del gruppo laureati cattolici di Trento coglie l'occasione per avvertire che la dottrina cristiana per laureati e professionisti che si tiene ogni mercoledì ad ore 20.30 nella chiesa della SS. Trinità, è sospesa e riprenderà la settimana prossima. Così pure, nella giornata di Pasqua, non sarà celebrata la Messa per laureati nella chiesa delle Canossiane.

Notiziario artigiano

Incassi lordi. L'Associazione artigiani trentini, Sezione mandamentale di Trento, invita i propri aderenti che non hanno provveduto alla presentazione degli incassi lordi effettuati nell'anno 1947, a presentarsi subito all'Ufficio del Registro, imposta generale entrata (via Alfieri) per firmare la liquidazione provvisoria per l'anno in corso in quanto col 31 marzo c. a. scade il termine per il versamento della prima rata del canone d'abbonamento.

† In seguito a incidente stradale moriva a soli 34 anni

FERRUCCIO GIONGO

Lo piangono, inconsolabili nello strazio che non ha conforto, la mamma Emma nata Zanotelli; la zia Corinna ved. Bernardi ed i parenti tutti che lo raccomandano alle preghiere dei buoni.

Zambana, 23 marzo 1948.

I funerali avranno luogo a Zambana il 24 marzo a. c. ad ore 15.

Si dispensa dalle visite e si ringraziano quanti parteciperanno alle esequie.

Annonaria

Distribuzione stoccafisso

Durante i giorni 24, 25 e 26 corr. verrà posta in vendita presso alcuni dettaglianti, una limitata quantità di stoccafisso bagnato al prezzo di lire 157 il kg.

I negozi, cui viene assegnata detta merce, terranno esposto in modo visibile, nella vetrina o sulla porta del negozio, un cartello recante l'indicazione della distribuzione e del prezzo.

La vendita sarà effettuata senza il ritiro dei tagliandi dalla carta annonaria.

—**—

Sempre aperto l'ufficio elettorale

Fino al giorno 19 aprile 1948 l'ufficio elettorale comunale rimane aperto anche nei giorni domenicali e festivi dalle ore 9 alle 19, senza interruzione.

—*—

Pasqua laureati e professionisti

Come già abbiamo precedentemente comunicato, nella corrente settimana sarà tenuto un triduo di predicazione in preparazione alla Pasqua per tutti i laureati e professionisti della città. Le meditazioni saranno dettate dal P. Carlo Missori Roncaglia, S. J. nella chiesa di S. Francesco Saverio dei Gesuiti, in via Roma, giovedì, venerdì e sabato ad ore 20.30.

LA RADIO

RETE AZZURRA: 7.15 Giornale radio. 7.26 Musiche del buongiorno. 8 Giornale radio. 11 Orchestra di archi Campese. 11.30 La radio per la scuola. 12.25 Musica leggera e canzoni. 13 Giornale radio. 13.20 Orchestra Nicelli. 17.30 Musiche francesi. 18 Orchestra armoniosa. 18.30 Musiche per violoncello. 18.50 Danze cubane. 19.12 Canti popolari abruzzesi. 19.40 Album di canzoni. 20 Giornale radio. 20.28 R. F. '48. 20.55 Orchestra da concerto di radio Torino. 21.30 Celebrazioni del '48: «Proclamazione della Repubblica di S. Marco». 21.45 Serate in provincia. 22.30 Orchestra Cetra.

Consigli utili e semplici

Volete un buon tonico che ecciti l'appetito, che faciliti la digestione, che tonifichi il corpo? Ricordate e ricorrete alla **«MISTURA** del Dr. **LAMPUGNANI».**

Provatela. Provata, troverete in essa un amico: trovato l'amico, vorrete frequentarlo e lo troverete pronto e benefico.

(In tutte le farmacie).

COMUNICATO

La Soc. Autom. ATESINA porta a conoscenza del pubblico **che nel giorno 28 marzo (Pasqua)** saranno effettuati **solo i servizi festivi.**

Invece nel **giorno 29 marzo** (lunedì dopo Pasqua) **sarà fatto servizio normale, eccezione fatta per le corse del mezzogiorno.**

PER INAPPETENZA, DIFFICILI DIGESTIONI, STITICHEZZA

Tintura Stomatica Foletto

d'erbe alpine

AVVISI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA

VESPA 125 cc. e 98 cc. nuove ed usate - prezzi ribassati - consegna immediata. Esclusiva di vendita - Piazza Venezia 24 - Tel. 15.65 Trento. Agenzia. 799

SPORTIVI! le migliori calzature sci montagna da Postai via Oriola Trento.

IMPERMEABILI uomo qualità superiore, continui arrivi da Turisport - Trento, via Roma.

PELLIZZARI motori, pompe, trasformatori, smerigliatrici, consegne pronte. Prezzi fabbrica. Forti sconti a rivenditori. Via Calepina 3, Trento. Tel. 24.91.

ATTENZIONE!!! Il vero «D. D. T.» originale americano della Michingan Chemical Corporation (Bombrini - Parodi - Delfino) lo troverete presso il Deposito della Ditta: Folgheraiter Umberto - Trento via S. Trinità 24, tel. 17.84 762

VENDESI comune Giovo collina m. 6000 vigneto 2000 pascolo; a Lavis prato fruttato, arativo vignato, m. 14000. Notaio Sette Lavis. 820

AFFITTASI bella vetrina in via centrale a Trento. Indirizzo esposto 1822 Società Pubblicità Italiana Trento. 1822

CERCANSI telescriventi. Elettrotecnica Tachelli Giorgio via Verona 17 Bolzano. 801

VENDESI d'occasione registratore cassa «National» ottimo stato Ditta Ambrosi via Orbi Trento. 823

DOMANDE DI LAVORO

34ENNE pratico ufficio e ramo spedizioni offresi ufficio oppure magazziniere. Referenze. Veronese Mario - via Dante 42 Gardolo. 790

Togal è d'un effetto pronto contro la sciatica, reumatismo, gotta, lombaggine, nevralgie, mal di testa e raffreddori

Le Pastiglie Togal liberano il sangue dai componenti dannosi ed uccidono i microbi. Non c'è nessuna conseguenza nociva. Fatene subito una prova. In vendita in tutte le farmacie. Aut. Pref. Milano n. 6514 del 21-2-41.